

Montecarlo Rally a sorpresa

Lo scatenato francese su Toyota fa il «terremoto»: la Escort beffata dopo 4 giorni sempre al comando E all'arrivo dopo l'exploit sospetti e malelingue Sainz su Lancia dopo l'incidente: inutile rincorsa

Tutto in una notte

Auriol sogna, Delecour un incubo

Colpo di scena direbbe il vecchio Mike. Auriol al termine dell'ultima tappa notturna tutta d'attacco ha ribaltato la classifica e ha vinto con la sua Toyota il Rally di Montecarlo, la corsa più famosa che apre il calendario mondiale. Delecour su Ford Escort, leader per quattro giorni, beffato per 15 secondi. Sainz su Lancia non prende punti: solo 14esimo dopo una rincorsa seguita all'incidente.

NOSTRO SERVIZIO

MONTECARLO. Uno svantaggio di 71 secondi recuperato in poco più di 100 chilometri di speciali: il segreto del successo del francese Didier Auriol nella 61/a edizione del rally di Montecarlo, è racchiuso in queste cifre. Significa che il francese per superare il connazionale Francois Delecour, il dominatore con la nuova Ford Escort della classifica provvisoria in 20 frazioni cronometrate su 22, ha dovuto

spingere al massimo sull'acceleratore della sua Toyota Celica, rischiando anche l'impossibile. Alla fine, al contrario degli scorsi anni quando ha perso gare ormai teoricamente già vinte, è stato premiato ed ha bissato il successo che aveva ottenuto nella scorsa edizione alla guida di una Delta, davanti allo spagnolo Carlos Sainz su Toyota. Tre vittorie (90, '92, '93) nelle ultime quattro edizioni del rally di

Montecarlo: Didier Auriol, è ragazzino, L'esplosione di Auriol nelle ultime frazioni cronometrate ha lasciato choccati i rivali della Ford, convinti di conquistare la prima e seconda posizione. «Per tutta la gara - ha detto Biasion, al suo secondo anno nella scuderia anglo-americana - noi e la Toyota abbiamo combattuto alla pari, giocando le prove sulla base di pochi secondi. Non capisco come abbiano fatto la scorsa notte, dopo il Turi, a infliggerci ogni volta almeno mezzo minuto. Noi non vogliamo giocare a nascondino sono riusciti a farlo bene». Le insinuazioni del dopogara della Toyota (è trapezata l'insiderzione anche di un presunto reclamo della Mitsubishi, ma nessuno lo ha confermato), hanno sorpreso Auriol. «Non capisco questi discorsi - ha precisato - a me non capita mai di dire certe cose quando vinco gli altri. Perché tutto ciò succede quando vinco

io?». Alle spalle dei tre battistrada, si sono classificati nell'ordine Eriksson, Kankkunen e Schwarz. Il finlandese avrebbe potuto terminare la gara in quarta posizione con un ritardo non superiore ai 6' dal vincitore, ma a causa di una foratura nella seconda speciale dell'ultima giornata ha perso oltre 12' ed è scivolato alle spalle dello svedese. È finito invece 14' o il campione del mondo Carlos Sainz, alla sua prima gara con la Lancia Delta Hi integrale del Jolly Club Repsol. Dopo il capotamento di domenica scorsa, era sceso alla 76/a posizione. In ogni caso, incidente a parte, il rally ha riproposto una Lancia Delta Hi integrale ancora molto competitiva che non è stata penalizzata dai nuovi regolamenti (peso, riduzione delle gomme, benzina verde, possibilità di sostituzione di un solo turbo a tappa e mancanza di assistenza durante le speciali). Stesso discorso vale per Agnini, al suo esordio nella corsa

menegasca, che si è tolto la soddisfazione di vincere la prima speciale, ma che ha sprecato tutto per colpa di alcune ricognizioni sbagliate. Se per Francois Delecour si può parlare di beffa (una cosa simile gli era capitata nel 1991, quando Sainz approfittò di un guasto meccanico dell'auto del transalpino per balzare in testa alla classifica nell'ultima speciale e vincere la gara), Massimo Biasion, con l'altra Ford, può invece rallegrarsi per aver disputato una corsa esemplare. Si è sempre mantenuto alle spalle del compagno di squadra e solo per alcune noie al motore ha rallentato la propria marcia nel finale, favorendo il sorpasso di Auriol. Hanno concluso la gara 3 delle 6 «Cinquetto» che erano partite dal Lingotto di Torino. In gara anche il fratello del calciatore argentino Gianluca Vialli. In coppia con Persico era a bordo di una Ford Sierra, squalificata perché giunta fuori tempo massimo.



Auriol e il navigatore Océlide festeggiano all'arrivo

Bimba portiere «Voglio giocare con i maschi» Figg: improbabile



Ha quasi 12 anni, gioca a calcio con i maschietti e non vuol saperne di lasciare i suoi compagni per proseguire la carriera con le ragazze, come prevede il regolamento federale. È la storia di Ilaria Marconcini (nella foto) portiere titolare della formazione «giovanissimi B» del gruppo sportivo Oltre di Pontedera. La bambina, che compirà 12 anni tra pochi mesi, ha scritto una lettera-appello alla Federcalcio chiedendo un'opzione al regolamento che prevede la separazione tra maschi e femmine dopo il compimento del dodicesimo anno di età. Ma in federazione già fanno sapere che sarà molto difficile che la baby-calciatrice potrà restare ancora fra i suoi amati compagni di squadra.

Olimpiadi 2000 Dopo Pechino Berlino insiste: vuole i Giochi

Berlino ha presentato ufficialmente la sua candidatura per i giochi olimpici del 2000 inoltrata ieri al presidente del comitato olimpico internazionale, lo spagnolo Juan Antonio Samaranch sotto forma di un documento di 541 pagine. Il dossier raccoglie i piani per l'organizzazione dei giochi. Samaranch ha ricordato che la decisione finale spetta ai 91 membri del comitato che voteranno il 23 settembre prossimo. Dopo la candidatura di Pechino dell'11 gennaio quella di Berlino è la seconda finora e le altre cinque città interessate (Miyako, Sydney, Manchester, Istanbul e Brasilia) hanno tempo sino al primo di febbraio per presentare ufficialmente la loro candidatura.

F1 all'Estoril Per la Ferrari ancora prove «difficili»

Ancora prove e nessuna novità positiva per le sospensioni attive della Ferrari, ieri al terzo giorno di verifica nel circuito dell'Estoril, in Portogallo. La scuderia di Maranello non è ancora riuscita a trovare un buon assetto. Berger ha tentato soluzioni diverse, sono stati raccolti molti dati, ma c'è ancora molto da lavorare. Il miglior tempo della giornata, comunque, è stato realizzato da Schumacher su Benetton, quindi Prost su Williams e Barchello con la Jordan.

Addio scherma Romankov si ritira con un fioretto tutto d'oro

Alexandre Romankov, uno dei più grandi fioretisti di tutti i tempi, si ritira dalle competizioni. 40 anni, il bilorusso, cinque volte campione del mondo individuale con i colori dell'ex Urss, annuncerà il suo proposito domenica prossima a Parigi in occasione di una gara di coppa del mondo. Il suo ultimo successo di rilievo l'aveva ottenuto nel 1991 vincendo il Challenge Fabergé, la stessa gara a cui parteciperà sabato e domenica.

Coppe volley En plein italiano sottorete

Giomata positiva per le squadre italiane di volley nelle coppe europee. A Ravenna, nella Coppa Campioni, il Messaggero ha piegato senza difficoltà la Dinamo Bucarest per 3-0. Con un identico punteggio e nello stesso torneo ha vinto anche la Maxicono. Il successo dei parmensi è senz'altro di maggiore importanza essendo stato conquistato contro i belgi del Maelis Pils sul loro campo. Nella Coppa delle Coppe successo della Montichiari, che ad Amburgo ha superato la squadra di casa per 3-0 e della Misura Milano che ha battuto in casa i polacchi dello Bielesko Biala con un secco 3 a 0.

Tiro a volo Giovannetti è il nuovo tecnico

Definito dalla Fitav (federazione italiana tiro a volo) il nuovo staff tecnico che seguirà gli azzurri fino alle Olimpiadi di Atlanta '96. Le squadre sono state affidate a Luciano Giovannetti per il double trap, a Romano Galamberti per la fossa olimpica.

Basket. Oggi l'Euroclub Coppa Korac, inciampa Roma Clear e Philips a passo spedito

ROMA. Non è cominciata nel migliore dei modi l'avventura della Virtus Roma di Casali nel quarti di finale della Coppa Korac, mentre tutto ok per Clear e Philips, che hanno battuto Phonola e Panionios. I romani, nella partita d'andata, disputata a Lconi, in Spagna, contro la quadrata formazione locale, i romani hanno dovuto arrendersi. Il punteggio finale è stato di 88-77. Undici i punti di differenza, un fardello non indifferente per la gara di ritorno. Ma dopo il disastroso primo tempo la situazione sembrava veramente compromessa. Infatti la Virtus era andata negli spogliatoi con uno svantaggio pesantissimo: venti punti. Piano piano e grazie ad un Radja con la mira centrata, ventuno

punti portano la sua firma, nella ripresa è cominciata la lenta, ma importante rimonta. Questi i risultati delle altre partite: Phonola-Clear Cantù 81-86, Panionios-Philips 78-79. Stasera si giocheranno le partite dell'Euroclub. Queste le partite del girone A: Gibona-Maccabi, Badalona-Scavolini, Knorr-Limoges. Riposa Paok. Classifica: Paok, Limoges, Scavolini 10, Knorr e Gibona 8, Badalona e Maccabi 4. Girone B: Olympiakos-Real Madrid, Benetton-Malines, Bayer-Pau Orthez, Estudiantes-Zadar. Classifica: Real Madrid 16, Benetton e Pau-Orthez 12, Leverkusen 10, Zadar e Olympiakos 8, Estudiantes 4, Malines 2.

Tennis. Battuta da 200 km/h Stich semifinalista in Australia con Courier, Edberg e Sampras

È nata la racchetta da Formula 1

Duecento chilometri orari. Come un bolide da Formula 1 il servizio con cui il tedesco Michael Stich ha guadagnato la semifinale all'open d'Australia. Incontrerà l'americano Jim Courier; nell'altra semifinale il ristabilito Stefan Edberg avrà di fronte Pete Sampras. Tra le donne, tutto procede secondo copione: Monica Seles troverà Gabriela Sabatini, Arantxa Sanchez se la vedrà con Steffi Graf.

CARLO FEDELI

MELBOURNE. Si avvicina il traguardo finale e i grandi hanno preso a fare sul serio. Jim Courier, Stefan Edberg e Pete Sampras hanno gettato la maschera affrontando i quarti di finale con la determinazione di chi non vuole sorprese e

strappando gli interlocutori di turno; Michael Stich si è potentemente infilato nel corridoio lasciato libero da Boris Becker ed è giunto spavalidamente a far compagnia ai primi tre, ribadendo in tal modo lui che può vantare un titolo a

Wimbledon - il suo buon diritto a competere con i migliori. Particolarmente agguerrito è apparso l'americano Courier, sette soli errori non forzati in tutta la partita contro i 50 di Korda, soltanto 5 giochi concessi all'avversario; ora avrà l'ostacolo di Stich sulla strada della finale. Anche il tedesco, piuttosto incerto nei primi turni del torneo, ha mostrato una condizione in crescendo nel non facile match contro il francese Forget. Si è trattato soprattutto di una battaglia di servizi nella quale Stich ha prevalso in virtù delle sue 91 prime palle intorno ai 200 km orari che è riuscito a piazzare e di una nutrita serie di seconde palle che hanno sfiorato, e in un caso superato, i 170 km.

Primo scintille e si presenta nel segno della più grande incertezza l'altra semifinale che opporrà Sampras a Edberg. In dirittura d'arrivo, lo svedese ha risolto all'improvviso tutti i problemi fisici ed appare in grado di giocare tutte le sue carte. Contro il connazionale Bergstrom, Edberg è stato cauto soltanto all'inizio, giusto il tempo di verificare che la sua schiena non facesse capricci, per poi terminare il match in crescendo e mettendo in mostra tutto il meglio del suo repertorio. Anche Sampras non ha avuto nel neozelandese Steven un avversario di particolare lignaggio, ma l'autorevolezza con la quale

ha condotto la partita, unita alla sicurezza mostrata in tutto l'arco del torneo, lo pongono sullo stesso piano degli altri aspiranti a questo primo titolo del Grande Slam 1993. Tornano in campo le prime quattro favorite del torneo femminile - per conquistarsi l'accesso alla finale. Monica Seles, che in tutto il torneo ha concesso un solo set alla francese Halar, affronterà Gabriela Sabatini che nei quarti ha schiacciato grosso contro la francese Mary Pierce, mentre Arantxa Sanchez, che nei quarti ha superato lo scoglio più difficile strappando la n.5 Mary Joe Fernandez, avrà di fronte Steffi Graf, che di set non ne ha perso neanche uno.

Ritagliatevi un'Espace ideale.

Una monopazio su misura.

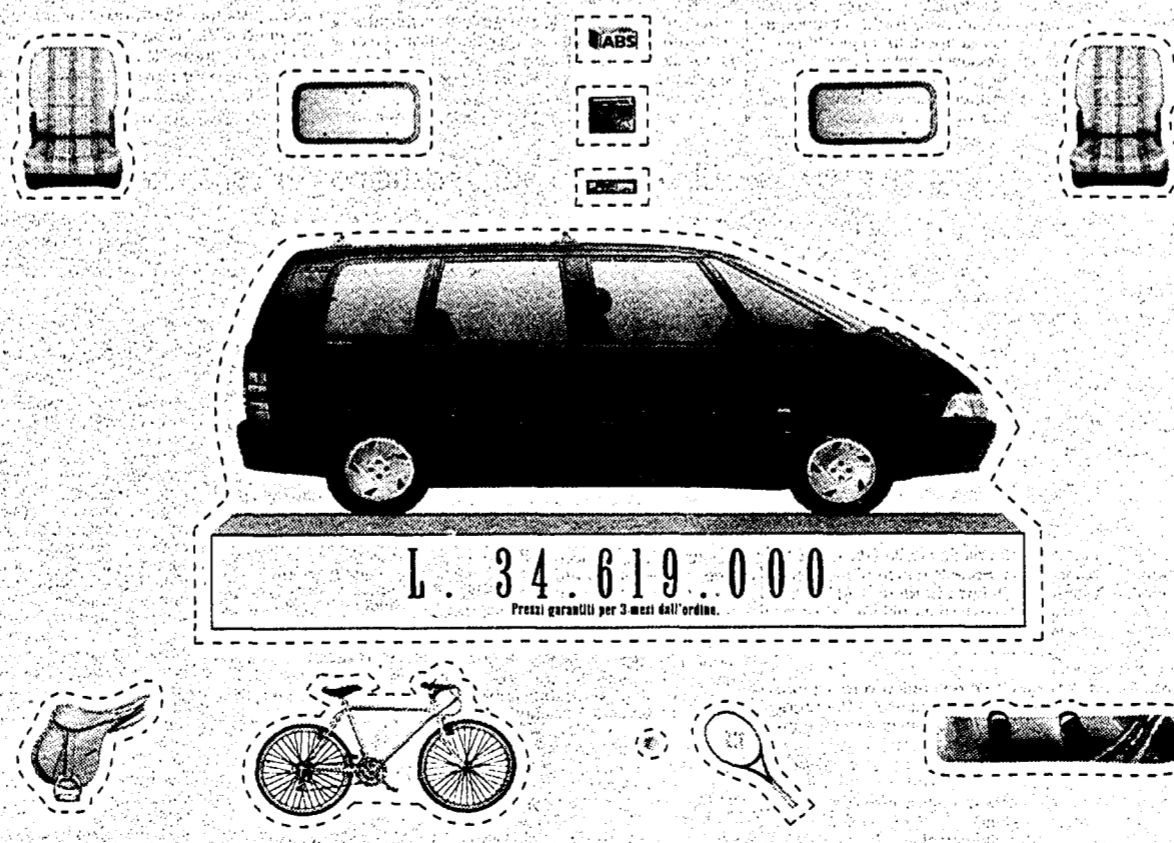
Le nuove Renault Espace RN 2.0 i.e. cat. o Turbodiesel Euro '93 sono uno straordinario spazio mobile e modulabile secondo le esigenze di chi intende l'auto come espressione di libertà e civiltà.

Una dotazione su misura.

Le cinque poltrone separate possono essere disposte in 26 diverse combinazioni, in funzione delle necessità del momento. La chiusura delle porte è centralizzata, gli alzacristalli anteriori azionabili elettricamente, i cristalli sono scuri e atermici. E, in più, ci sono il prezioso portahobby, il copribagagli apribile e l'altezza dei fari è regolabile dall'abitacolo.

Una personalizzazione su misura.

Il proprio spazio, come la propria casa, deve rispondere alle proprie esigenze. Così, volendo, si possono scegliere anche i due tetti apribili, il condizionatore, l'ABS e lo stereo con satellite di comando al volante.



L. 34.619.000
Prezzi garantiti per 3 mesi dall'ordine.

Un finanziamento su misura.

E perché non ritagliarsi anche il prezzo su misura? È facile, con le proposte finanziarie FinRenault valide fino al 31 gennaio.

FINO AL 31 GENNAIO RITAGLIARSI

UN FINANZIAMENTO SU MISURA

È FACILE.

Renault Espace RN 2.0 i.e. cat.
L. 34.619.000 Prezzo chiavi in mano
Acconto L. 16.619.000
Importo da finanziare L. 18.000.000
Spese Dossier anticipabile L. 200.000
18 mesi senza interessi con rate mensili da L. 1.000.000 ⁰⁰
oppure
36 rate al tasso 10% con rate mensili da L. 500.500 ⁰⁰

Esempio ai fini della legge 142/92. T.A.N. (tasso annuo nominale): 0%
T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 1,45%
T.A.N. (tasso annuo nominale): 10% T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 11,30%
* Per vedere gli disponibili in Concessionaria, solo approvazione FinRenault

N u o v e R e n a u l t E s p a c e R N.



Renault è un marchio di Renault Finanziaria. Renault Finanziaria è un marchio di Renault.